

TUTTO AL CEMENTO

Una volta esisteva il bianco-neve. Ora, invece, sarebbe più logico dire il grigio-neve. Passando in treno, od in macchina, od a piedi nella passeggiata domenicale di austerità, potrete notare, un po' più a valle del Cementificio PRESA una bella distesa grigiastrea, con sfumature più o meno pesanti.

Se poi avrete il coraggio di esaminarla da vicino, attentamente, noterete che inizialmente questa sostanza era neve; poi nel giro di un giorno o due si è arricchita di piccoli granelli grigi, in parole povere di cemento. Se poi avrete costanza e buona volontà, potrete scambiare quattro chiacchiere con gli abitanti della zona, che vi sapranno illustrare alla perfezione tutte le caratteristiche di questo fenomeno. Fenomeno che, veramente, comincia a stufare un po' tutti: dalle massaie che ogni mattina sui davanzali delle finestre, sui fili della biancheria da stendere, sui balconi, trovano un quantitativo più o meno rilevante di questa sostanza grigiastrea; dai proprietari dei campi vicini che vedono giorno per giorno aumentare il danno al proprio raccolto; da tutti gli abitanti del paese che, volenti o nolenti, devono assaporare a pieni polmoni quest'aria non proprio pura.

Ed è per questo che, visto che nessuno accennava ad intervenire od almeno a portare una parola di chiarimento a questa situazione divenuta perlomeno imbarazzante, gli abitanti delle zone di Pian Sottano, Tetto Massa e dintorni (comprese zone del comune di Roccazione) hanno inviato al sindaco di Robilante ed a autorità provinciali, un esposto a firma di 182 persone in cui si lamenta l'attuale disastrosa



situazione. Qualcosa allora ha cominciato a smuoversi.

Lo stesso giorno in cui è stato presentato al Sindaco l'esposto, la Società PRESA ha fatto presente allo stesso che aveva difficoltà all'interno, in quanto si erano guastati dei filtri, per cui non poteva più contenere nel limite previsto, il quantitativo di polvere che normalmente fuoriusciva dai camini, omettendo però che detti filtri, si erano guastati dall'inizio dell'inverno (verso novembre-dicembre). Infatti la causa di tutto questo è da far risalire al guasto di detti filtri: nella riunione del 22.2.1974, in Comune, presenti lo autore, il capofabbrica ha infatti ammesso che solo il 50% dei filtri esistenti, funzionano regolarmente; il rimanente 40% è inattivo. Il brutto è questo però: nessun miglioramento è nell'aria, per il momento.

Infatti la stessa Società in questione, ha affermato che la situazione ritournerà alla normalità verso maggio-giugno. Ora si sa già come vanno queste cose: ritardo nella consegna del materiale, mancanza di mano d'opera qualificata, cause di forza maggiore protrarranno questo termine a date imprecisate, a scadenze lontane,

E nel frattempo continueremo a sorbirci questa pioggia di cemento sperando che la Provvidenza ci aiuti (forse è un po' troppo utopistico: penso che pochi, crederanno ancora all'intervento di qualche diavoleria per mutare una situazione difficile).

E così anche per quest'anno mangeremo frutta al cemento; gli animali gusteranno fieno al cemento; vedremo tetti bianchi di cemento; neve grigia, ed altre di queste bontà.

Auguriamoci che una buona volta per tutte, qualcuno prenda più coscienza di questi avvenimenti e prenda decisioni idonee a mutare un ambiente più sano e meno "grigio".

Gli abitanti delle zone maggiormente colpite, comunque, hanno richiesto il risarcimento danni alla PRESA: risarcimento che dovrebbe cominciare dal 1° giorno di attività della fabbrica che, da parte sua, dovrebbe impegnarsi a contenere nel limite previsto dalla rispettiva legge, il getto di materiale nocivo.

Auguriamoci che tutte queste non siano solo utopie, ma qualcosa di concreto, da realizzare in un tempo non tanto lontano.

MIRELLA